



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENTZIA
PRESIDENZA**

Direzione Generale della protezione civile

Individuazione delle zone territoriali omogenee per la previsione del pericolo di incendio boschivo nella Regione Sardegna

Salvatore Cinus – DG Protezione Civile - Serv. Previsione rischi e dei sistemi informativi, infrastrutture e reti

Carlo Dessy – ARPA Sardegna - DMC - Servizio Meteorologico, agrometeorologico ed ecosistemi

(e a cura di Paolo Botti, Carluccio Castiglia, Fabrizio Caboni, Elia Cadoni, Michele Peddes, Francesco Tola)

Direzione Generale della Protezione Civile

Conferenza Asita 2016 - Il monitoraggio delle trasformazioni territoriali



La previsione del pericolo d'incendio boschivo

L'attività di previsione consiste nell'individuazione delle aree e dei periodi di rischio di incendio boschivo, nonché nella determinazione degli indici di pericolosità la cui applicazione è determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento. (L. n. 353/2000).

Anche in ambito di protezione civile, la legge 225/92, come modificata dalla legge 100/2012, definisce la **previsione** come l'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.

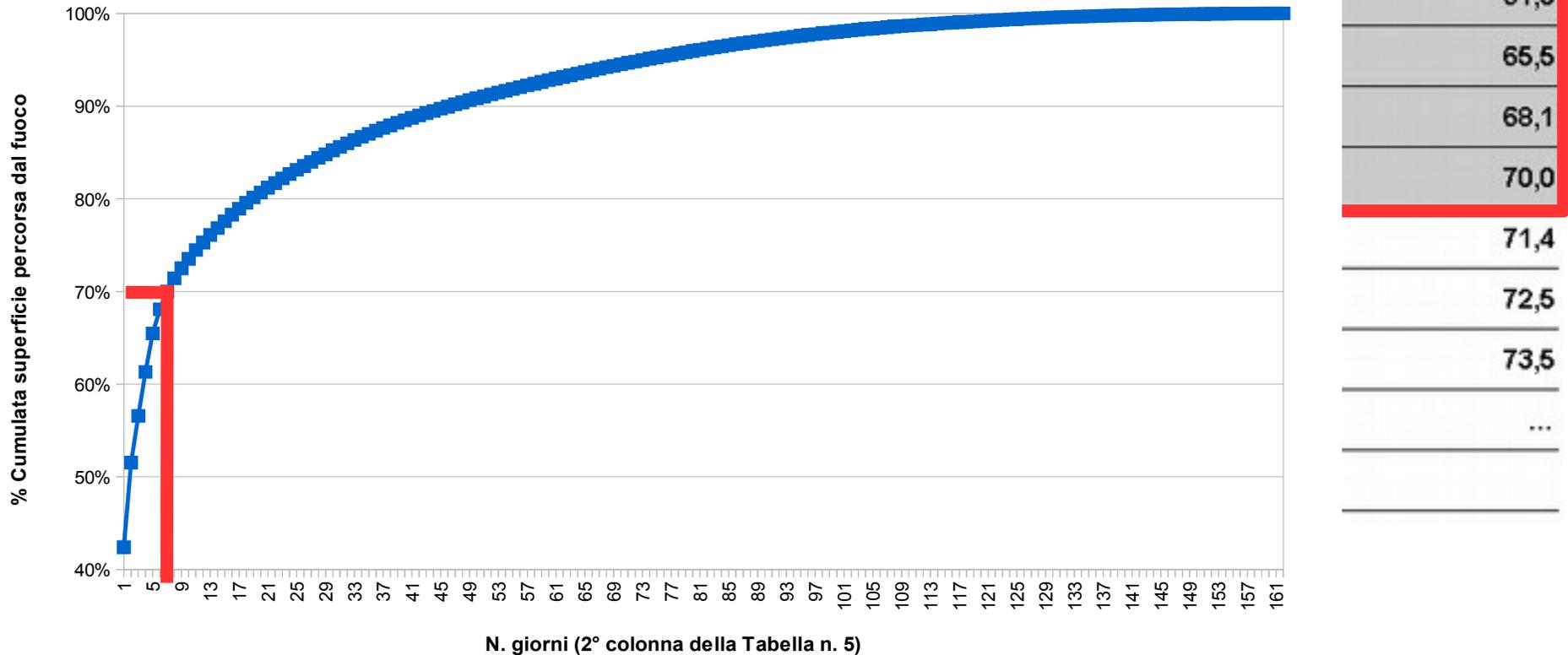


La previsione del pericolo d'incendio boschivo in Sardegna

- 1990 – 2009: dichiarazione della giornata a elevato pericolo di incendio;**
- 2005: procedure di individuazione e di dichiarazione della giornata a grave pericolo di incendio boschivo e introduzione dei metodi Speditivo e IFI;**
- 2010 – 2011: introduzione sperimentale del bollettino di pericolo di incendio;**
- 2012 - 2016: emissione e pubblicazione giornaliera sul sito istituzionale del bollettino di pericolo di incendio;**
- 2015: dalla campagna antincendi del 2015 l'attività di previsione del pericolo d'incendio è svolta dal Centro Funzionale Decentrato.**



Data	N. giorni	N. Incendi	Superficie percorsa dal fuoco			
			Totale giornaliero [ha]	% sul totale 2013	Cumulata [ha]	% cumulata
07/08/2013	1	13	6.230	42,43%	6.230	42,4
18/06/2013	2	36	1.338	9,11%	7.568	51,5
17/06/2013	3	25	740	5,04%	8.308	56,6





L'attività di previsione di pericolo di incendio della Regione Sardegna

Nel periodo dal 1 giugno al 31 ottobre vige lo stato di “*elevato pericolo di incendio boschivo*”. Durante tale periodo viene valutato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato area Idro, il livello di pericolo di incendio.

La previsione a partire dalla stagione 2016 è espressa su 26 zone di allerta ed è distinta in 4 livelli di pericolosità a cui corrisponde, in maniera univoca, un codice colore, come indicato in tabella:

Pericolosità bassa	Codice verde
Pericolosità media	Codice giallo
Pericolosità alta	Codice arancione
Pericolosità estrema	Codice rosso

**Piano Regionale Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva Contro gli Incendi
2014-2016 - Aggiornamento 2016
Approvato con Delib. G.R. 33/22 del 10 giugno 2016**



Le informazioni contenute nel bollettino

La previsione del pericolo di incendi boschivi

Con l'attività di previsione del pericolo di incendio si valuta giornalmente la possibilità che eventuali incendi si possano propagare più o meno rapidamente in un determinato territorio a causa delle specifiche condizioni meteorologiche desunte dalla previsione.

La pericolosità di incendio boschivo esprime la possibilità del manifestarsi di questo tipo di eventi unitamente alla difficoltà di estinzione degli stessi in una data porzione di territorio.



I metodi utilizzati a supporto della previsione del livello di pericolo di incendio

1° Metodo utilizzato: “Indice IFI (Ichnusa Fire Index)”

È il 1° modello di pericolosità di incendio boschivo utilizzato dalla Regione Sardegna grazie al protocollo di collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Economia e Sistemi Arborei (DESA ora DIPNET) a partire dal 2003.

L'IFI fornisce un *output numerico proporzionale* al grado di pericolosità potenziale stimato, suddiviso in una scala variabile da 1 (pericolosità molto bassa) a 5 (pericolosità estrema).



I metodi utilizzati a supporto della previsione del livello di pericolo di incendio

1° Metodo utilizzato: “Indice IFI (Ichnusa Fire Index)”

L'indice IFI considera le seguenti variabili:

- Temperatura media e massima giornaliera;
- Umidità relativa minima giornaliera;
- Intensità del vento massima giornaliera;
- Radiazione solare globale media e massima giornaliera;
- Precipitazione giornaliera prevista e cumulata nelle ultime 96 ore;
- Calore latente di evaporazione.



2° Metodo utilizzato: “Modello Speditivo”

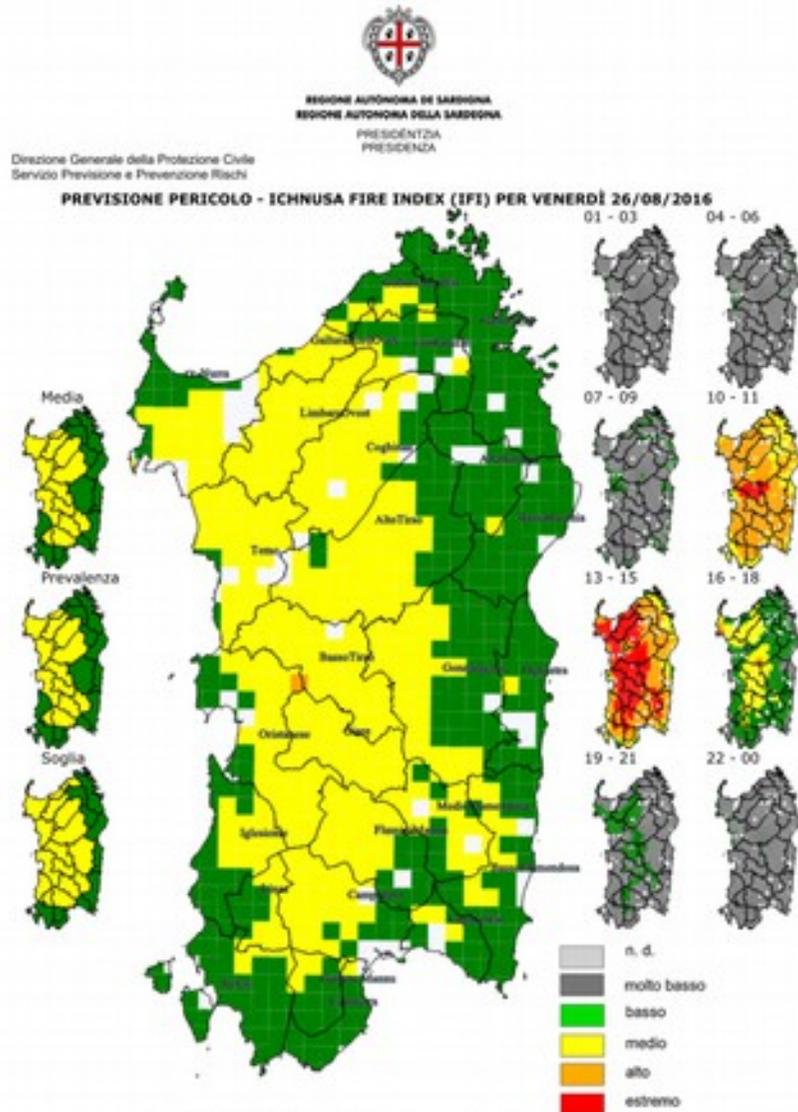
Sviluppato dal CFVA, è utilizzato dalla Regione Sardegna a partire dal 2005, correlato in particolare modo alle seguenti variabili:

- Temperatura massima giornaliera;**
- Velocità massima del vento;**
- Media della temperatura massima giornaliera degli ultimi 7 giorni;**
- Valore minimo dell'umidità relativa giornaliera.**

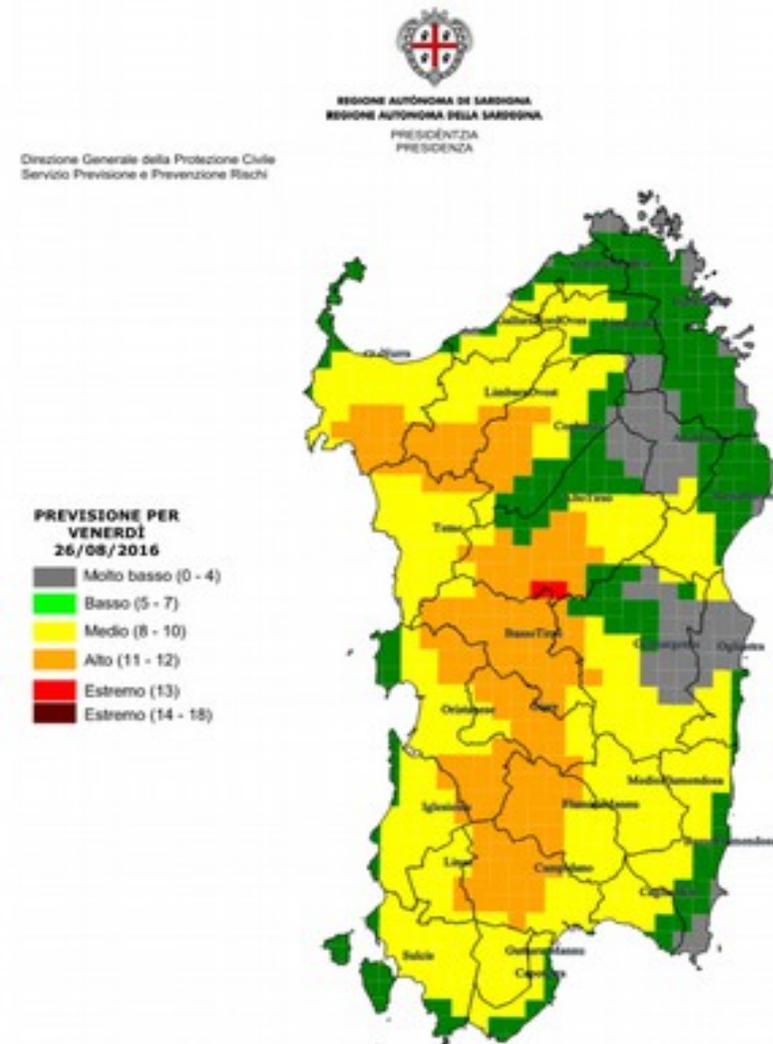
Ad ogni singolo parametro viene assegnato un indice.



Le carte dell'IFI e del metodo Speditivo



ELABORAZIONE: Servizio Previsione e Prevenzione Rischi
 IFI: A cura del Dipartimento DISPNET dell'Università di Sassari



CARTA DI PREVISIONE DEL RISCHIO - MODELLO SPEDITIVO FORESTALE
 ELABORAZIONE: Servizio Previsione e Prevenzione Rischi
 MODELLO SPEDITIVO FORESTALE: A cura del CFVA

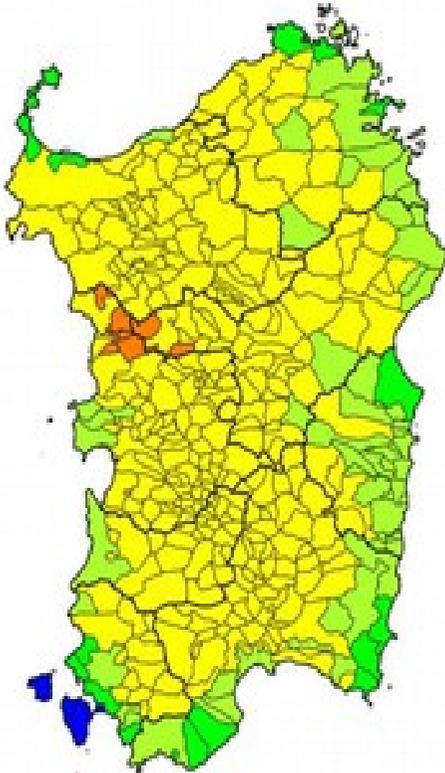


Altri modelli utilizzati:

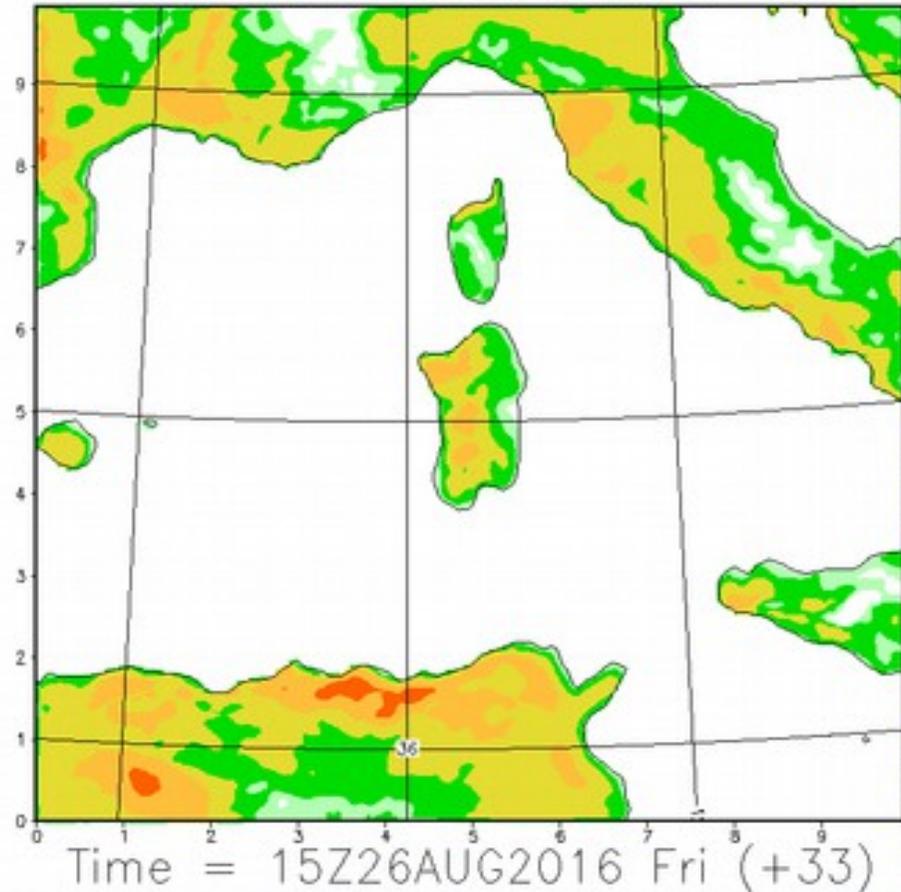
- **Modello RI.SI.CO.** - Utilizzato anche a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile
- **Modello LMI** - Messo a punto dal dipartimento meteorologico dell'ARPAS (trioriano)

Modello: Sardegna Wildfire Risk Index BOLAM Model - Fire Weather Index
Run del: 201608250000 - Time line: D+1
Aggregazioni: Municipality

NO-DATA
BASSO
MIDIO-BASSO
MIDIO
MIDIO-ALTO
ALTO
ESTREMO



Indice Meteo Incendi



ARPAS Dip. Spec. IdroMeteoClimatico - C.N.R. I.S.A.C. Bologna





IL MODELLO WRF DEL SETTORE METEO DEL CFD

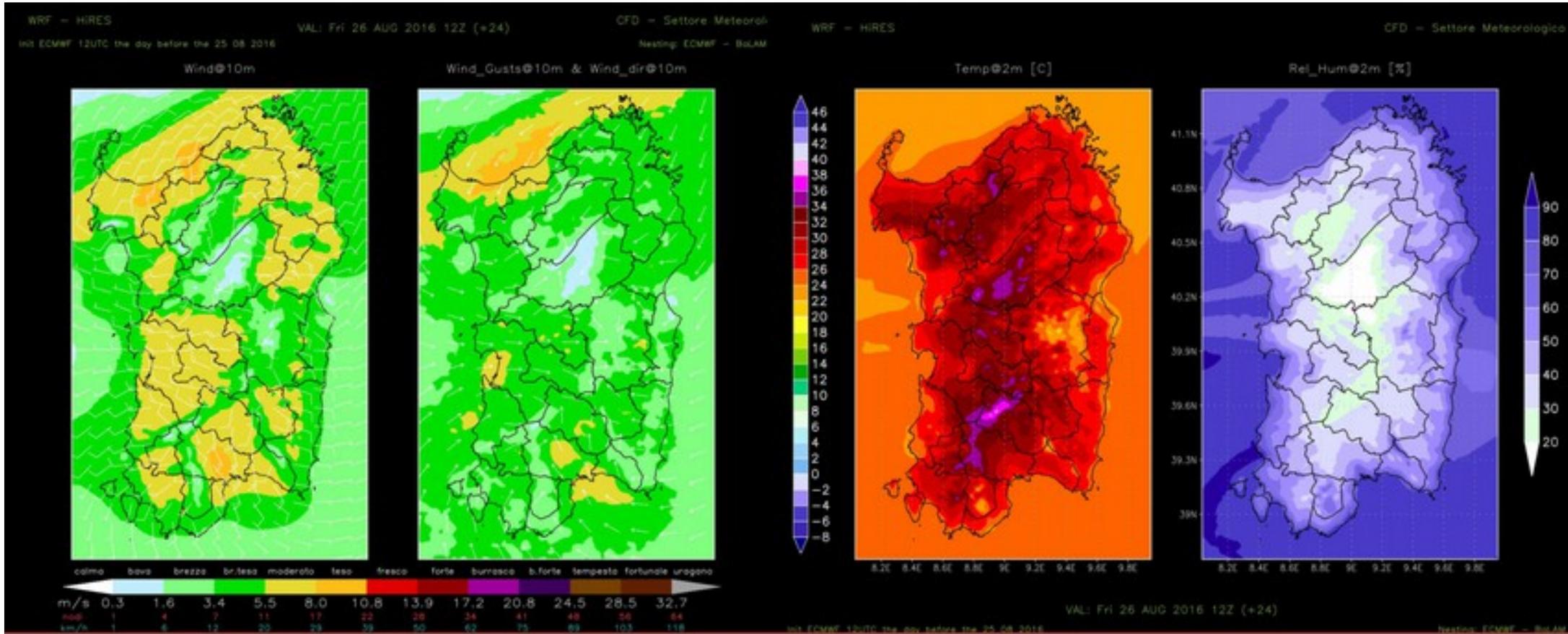
Il settore meteo del CFD fornisce quotidianamente al CFD settore idro, le uscite del modello Weather Research Forecasting – Nonhydrostic Mesoscale Model (WRF) ad alta risoluzione spaziale relative a:

- **Temperatura a 2 metri dal suolo;**
- **Umidità a 2 metri dal suolo;**
- **Direzione e intensità del vento a 10 metri dal suolo;**
- **Direzione e intensità del vento raffica a 10 metri dal suolo.**

Le uscite sono a passo orario e arrivano fino alle ore 24.00 del giorno successivo a quello di *run* del modello.



IL MODELLO WRF DEL SETTORE METEO DEL CFD

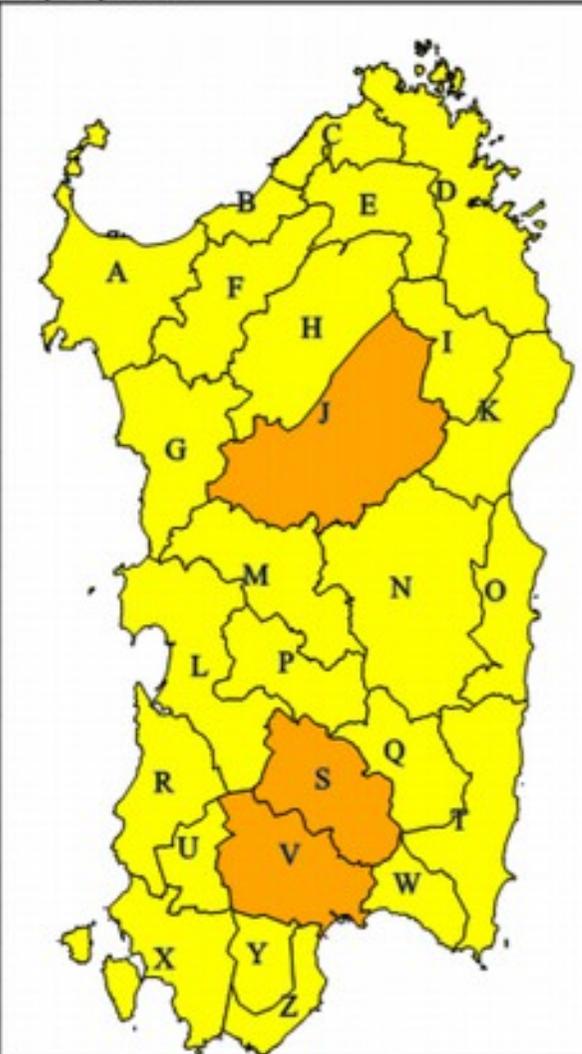




Il Bollettino interno contenente la valutazione del solo pericolo

BOLLETTINO DI PREVISIONE DI PERICOLO INCENDIO PER VENERDÌ 26/08/2016

ZONA	PROPOSTA PREVISIONE PERICOLO	MODIFICHE PREVISIONE PERICOLO
A	MEDIO	
B	MEDIO	
C	MEDIO	
D	MEDIO	
E	MEDIO	
F	MEDIO	
G	MEDIO	
H	MEDIO	
I	MEDIO	
J	ALTO	
K	MEDIO	
L	MEDIO	
M	MEDIO	
N	MEDIO	
O	MEDIO	
P	MEDIO	
Q	MEDIO	
R	MEDIO	
S	ALTO	
T	MEDIO	
U	MEDIO	
V	ALTO	
W	MEDIO	
X	MEDIO	
Y	MEDIO	
Z	MEDIO	





Le informazioni contenute nel bollettino: la fase operativa regionale

A seguito delle indicazioni operative, nota RIA/7117, firmate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile il 10 febbraio 2016 contenenti "*Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile*", anche per il rischio incendi è emersa l'esigenza di procedere ad una omogeneizzazione su scala nazionale sia in riferimento alle attività di allertamento, che a quelle di pianificazione delle fasi operative conseguenti.

Di seguito è riportata la corrispondenza tra livello di pericolosità, codice colore e fase

LIVELLO DI PERICOLOSITÀ	CODICE COLORE	FASE OPERATIVA REGIONALE MINIMA
Pericolosità Bassa	VERDE	PREALLERTA
Pericolosità Media	GIALLO	ATTENZIONE
Pericolosità Alta	ARANCIONE	ATTENZIONE
Pericolosità Estrema	ROSSO	PREALLARME



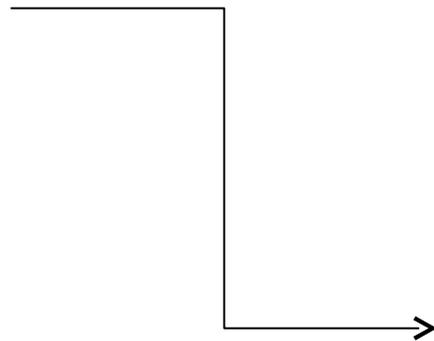
Le informazioni contenute nel bollettino: la fase operativa regionale

- La fase operativa associata all'allerta è stabilita dalla Direzione generale della Protezione civile.
- La fase operativa attivata comporta, per le componenti regionali e per i vari soggetti statali e regionali concorrenti alla lotta attiva, l'attivazione di specifiche procedure operative.

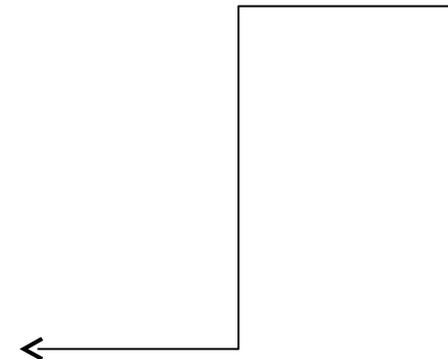
CFD
(previsione del
pericolo incendi)

DG della Protezione Civile
(individuazione eventuali criticità su
schieramento apparato lotta
Regionale)

DG della Protezione Civile
(individuazione eventuali
criticità nel territorio)



DG della Protezione Civile
**Determinazione della fase
operativa**





REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

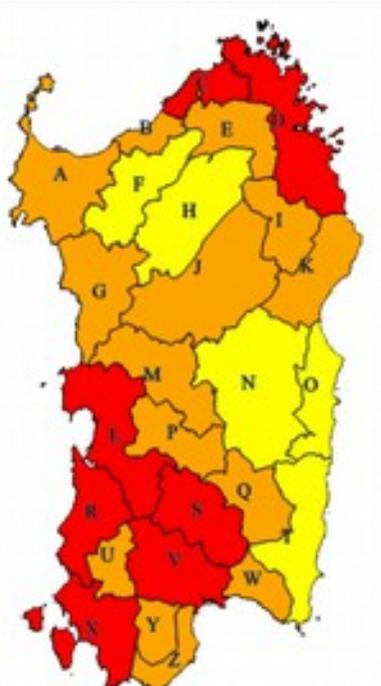
PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile
Prot. n.43_BPI del 12/07/2016



BOLLETTINO DI PREVISIONE DI PERICOLO INCENDIO PER MERCOLEDÌ 13/07/2016

ZONA	PREVISIONE PERICOLO	FASE OPERATIVA REGIONALE
A	ALTO	ATTENZIONE RINFORZATA
B	ALTO	ATTENZIONE RINFORZATA
C	ESTREMO	PREALLARME
D	ESTREMO	PREALLARME
E	ALTO	ATTENZIONE
F	MEDIO	ATTENZIONE
G	ALTO	ATTENZIONE
H	MEDIO	ATTENZIONE
I	ALTO	ATTENZIONE
J	ALTO	ATTENZIONE
K	ALTO	ATTENZIONE RINFORZATA
L	ESTREMO	PREALLARME
M	ALTO	ATTENZIONE
N	MEDIO	ATTENZIONE
O	MEDIO	ATTENZIONE
P	ALTO	ATTENZIONE
Q	ALTO	ATTENZIONE
R	ESTREMO	PREALLARME
S	ESTREMO	PREALLARME
T	MEDIO	ATTENZIONE
U	ALTO	ATTENZIONE RINFORZATA
V	ESTREMO	PREALLARME
W	ALTO	ATTENZIONE
X	ESTREMO	PREALLARME
Y	ALTO	ATTENZIONE
Z	ALTO	ATTENZIONE RINFORZATA



PERICOLOSITA' BASSA - CODICE VERDE

L'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra

PERICOLOSITA' MEDIA - CODICE GIALLO

L'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra ed eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione

PERICOLOSITA' ALTA - CODICE ARANCIONE

L'incendio, ad innesco avvenuto, si può propagare rapidamente e può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale

PERICOLOSITA' ESTREMA

L'incendio, ad innesco avvenuto, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale

FASI OPERATIVE REGIONALI

Le attività di carattere preventivo da mettere in atto in ciascuna fase operativa sono disciplinate nel PRAI 2014-2016, aggiornamento 2016, approvato con DGR 33/22 del 10 giugno 2016

Fase operativa regionale innalzata dal Direttore Generale della Protezione Civile

Il Direttore Generale
Mario Graziano Nudda

Le informazioni contenute nel
bollettino di:
Previsione pericolo di incendi
boschivi.



Il bollettino di pericolo di incendi della Regione Sardegna

- **La previsione è resa pubblica attraverso il bollettino giornaliero, consultabile ordinariamente entro le ore 14:00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nonché sul sistema informativo regionale di protezione civile – SIPC (Zerogis).**
- **I bollettini sono accessibili a tutto il pubblico, anche al fine di ridurre i comportamenti che possano accidentalmente essere causa di pericolo di innesco.**
- **I principali fruitori delle informazioni pubblicate le organizzazioni impegnate nella campagna di lotta attiva, cui spetta l'esecuzione di specifiche azioni in funzione della fase operativa attivata in ciascuna zona di previsione e i comuni a cui spettano specifiche azioni in base alla fase operativa attivata a livello comunale in funzione del livello di pericolo previsto.**



CHI SIAMO

Organigramma
Notizie
Bandi e Gare
Contatti

QUADRO NORMATIVO

Normativa Nazionale
Normativa Regionale
Delibere Giunta Regionale

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

Bollettini e avvisi

PIANIFICAZIONE

Pianificazione Regionale
Pianificazione Provinciale
Pianificazione Comunale

VOLONTARIATO

Elenco regionale
Come si diventa volontari
Procedure e modulistica
Programmi operativi

 **URP**
070 6067055



 **Sistema informativo di protezione civile**

RICERCA

inserisci testo



Alluvione 2013. Contributi a favore dei privati

Entro il 29 settembre i cittadini dovranno consegnare ai Comuni le domande contenenti la perizia tecnica e la richiesta di contributo per i danni occorsi alle abitazioni.



Rete Radio dedicata all'emergenza

Il Sistema regionale di Protezione civile avrà infatti uno strumento innovativo: un'unica infrastruttura radio, completamente dedicata all'emergenza e operativa indipendentemente da gestori terzi



Anticipo chiusura periodo "elevato pericolo di incendio boschivo"

Anticipata all'8 ottobre 2016 la chiusura del periodo in cui vige lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo".

IN EVIDENZA

- 15.10.16 Avviso di condimeteo avverse per nebbia del 15.10.2016
- 13.10.16 Avviso di condimeteo avverse del 13.10.2016
- 06.10.16 Avviso di criticità ordinaria del 06.10.2016
- 30.09.16 Avviso di criticità ordinaria del 30.09.2016
- 30.09.16 Avviso di condimeteo avverse del 30.09.2016

Previsione pericolo incendio per il 18.10.2016



 Misure di autoprotezione in caso di alluvione

 Manuale operativo delle allerte di Protezione civile

 Criticità per rischio idrogeologico e idraulico

 Piano Regionale Antincendi

 Prescrizioni Regionali Antincendi

 **Bollettini di previsione di pericolo incendio**

 Notiziario incendi

 Comportamenti e cautela in caso di incendio boschivo



CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

Bollettini e avvisi

Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse

Avvisi di allerta per rischio idrogeologico

> Bollettini di previsione di pericolo di incendio

Documenti



<< luglio 2015 >>

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Bollettini di previsione di pericolo di incendio

Mese di Luglio 2015

< mese precedente

mese successivo >

31 Venerdì *Previsione pericolo incendio per il 31.07.2015*

30 Giovedì *Previsione pericolo incendio per il 30.07.2015*

29 Mercoledì *Previsione pericolo incendio per il 29.07.2015*

28 Martedì *Previsione pericolo incendio per il 28.07.2015*

27 Lunedì *Previsione pericolo incendio per il 27.07.2015*

26 Domenica *Previsione pericolo incendio per il 26.07.2015*

25 Sabato *Previsione pericolo incendio per il 25.07.2015*

24 Venerdì *Previsione pericolo incendio per il 24.07.2015*

23 Giovedì *Previsione pericolo incendio per il 23.07.2015*

22 Mercoledì *Previsione pericolo incendio per il 22.07.2015*

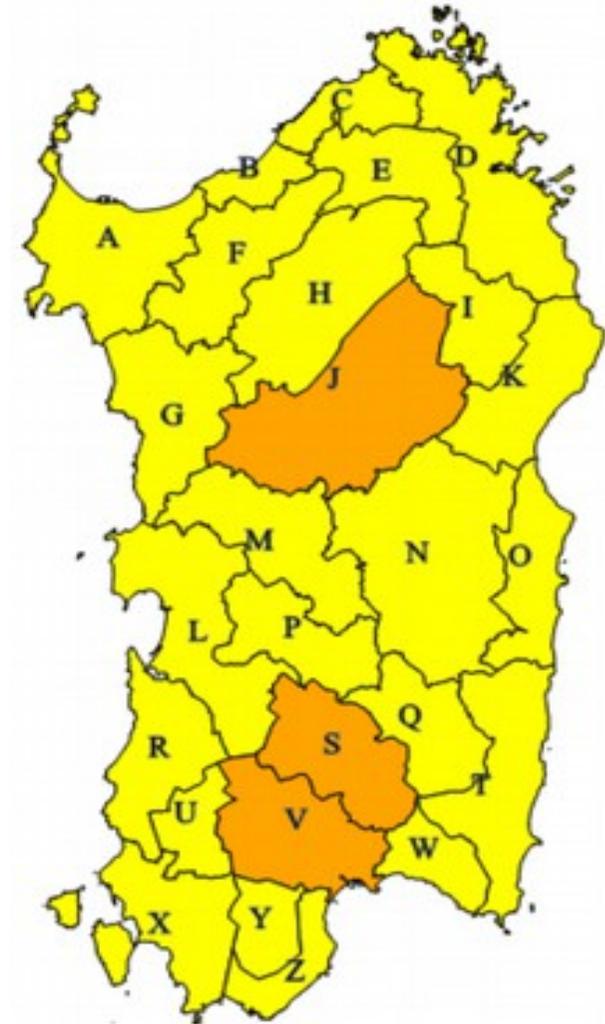
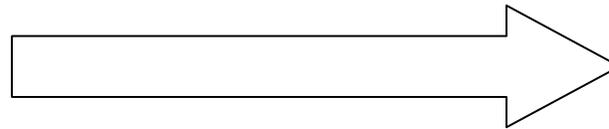
21 Martedì *Previsione pericolo incendio per il 21.07.2015*



DELIMITAZIONE DELLE ZONE DI PREVISIONE



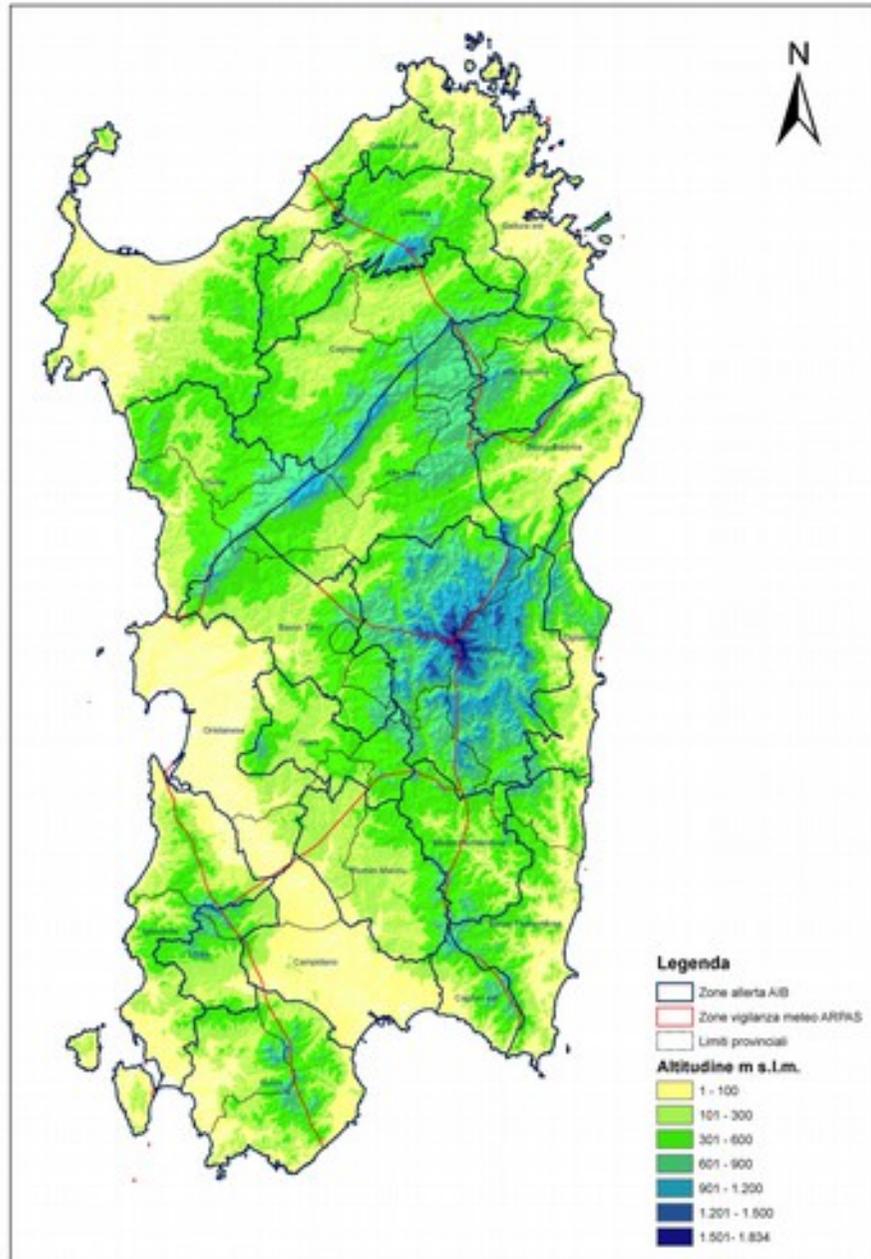
2015



2016



LA DELIMITAZIONE DELLE ZONE DI PREVISIONE



La prima delimitazione è stata elaborata tenendo conto dei limiti dei grandi bacini idrografici, dell'orografia, dell'altimetria e della delimitazione delle zone climatiche.

Tale delimitazione ha portato all'individuazione di 22 zone omogenee.

In seguito ai lavori del tavolo tecnico sulla base dei fattori fisici e degli aspetti tecnico-amministrativi si è giunti all'attuale configurazione di 26



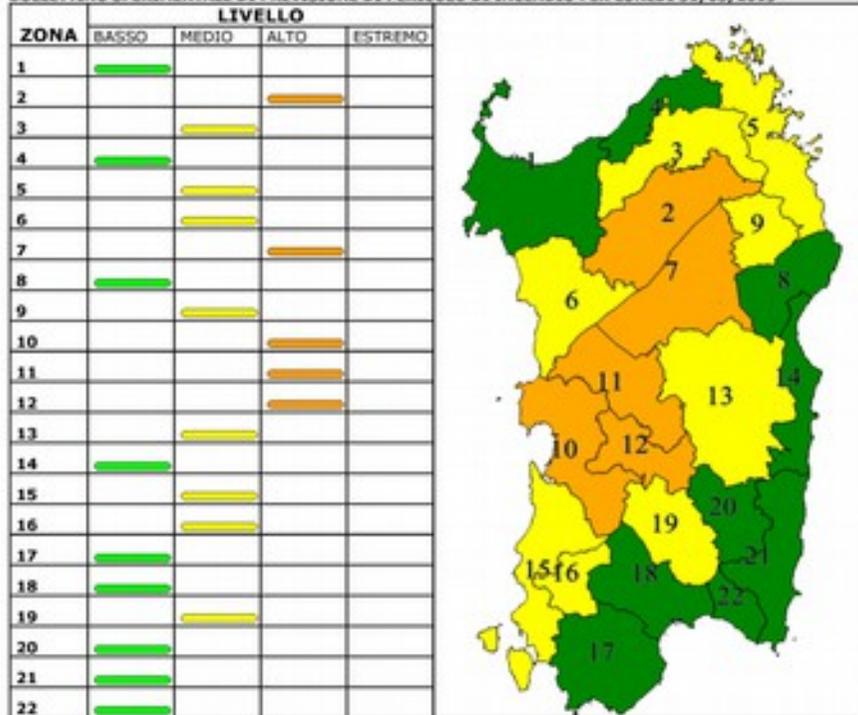
LA SPERIMENTAZIONE CONDOTTA NEL 2015



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile
Centro Funzionale Decentrato - Settore Idro
Prot. n. del 30/08/2015

BOLLETTINO SPERIMENTALE DI PREVISIONE DI PERICOLO DI INCENDIO PER LUNEDÌ 31/08/2015



La sperimentazione dell'emissione del pericolo incendi su queste 22 zone è stata avviata a partire dal 30 luglio 2015.

La sperimentazione quotidiana tra l'area meteo del CFD e l'area Idro del CFD è stata utile per valutare le nuove zone e per testare i flussi di dati e le comunicazioni tra le due aree del CFD al fine dell'emissione del bollettino sperimentale.

La sperimentazione è continuata per tutta la durata della campagna AIB 2015 ed il



L'analisi delle delimitazione sulla base dei dati storici

Per l'analisi della delimitazione è stato utilizzato l'indice IFI calcolato sia con i dati forniti dal modello meteorologico BOLAM sia con i dati previsti dal modello meteorologico Weather Research and Forecasting – Nonhydrostatic Mesoscale Model (WRF).

Il modello WRF ha una risoluzione maggiore (1,5 Km c.a.) rispetto a quello del modello BOLAM pari 5,5 Km e consente una migliore identificazione degli estremi delle variabili che influenzano la propagazione degli incendi.

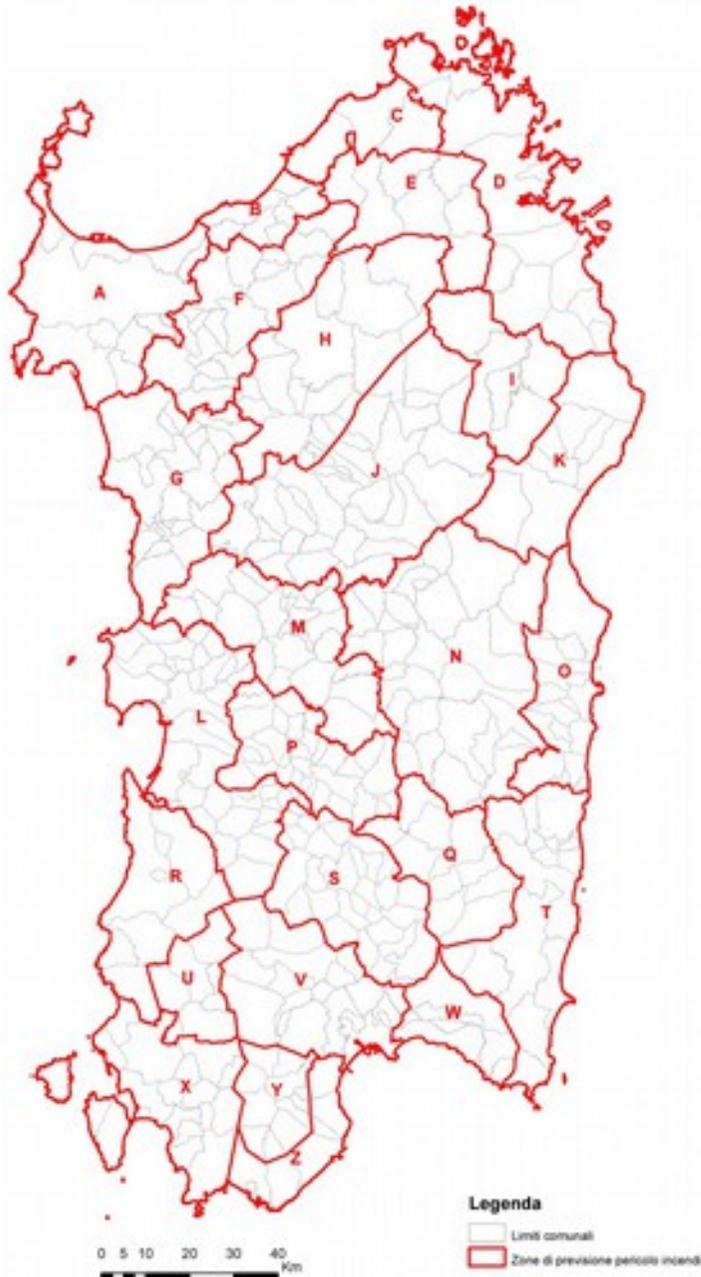
Il settore meteo del CFD ha fornito le variabili, previste dal modello WRF dal 2008 al 2015, necessarie per il calcolo dell'IFI.



Metodologia adottata per l'analisi

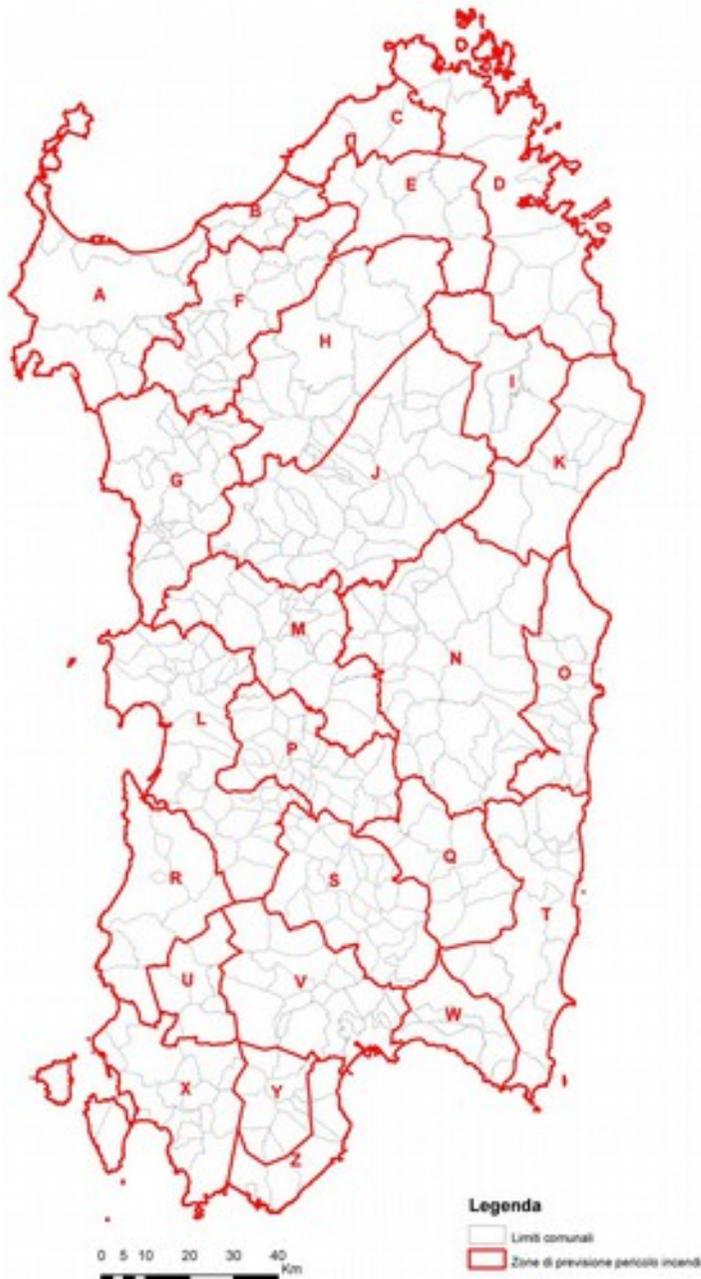
L'analisi è stata condotta confrontando inizialmente la media per ciascun anno delle deviazioni standard giornaliere dell'indice IFI per ciascuna provincia con la media per ciascun anno delle deviazioni standard giornaliere delle zone omogenee che intersecano la stessa provincia.

In seguito è stata condotta un'analisi confrontando per ciascuna giornata dal 2008 al 2015 la deviazione standard giornaliera dell'indice IFI all'interno di ciascuna provincia con la deviazione standard giornaliera dell'indice IFI all'interno delle zone omogenee che intersecano la stessa provincia.

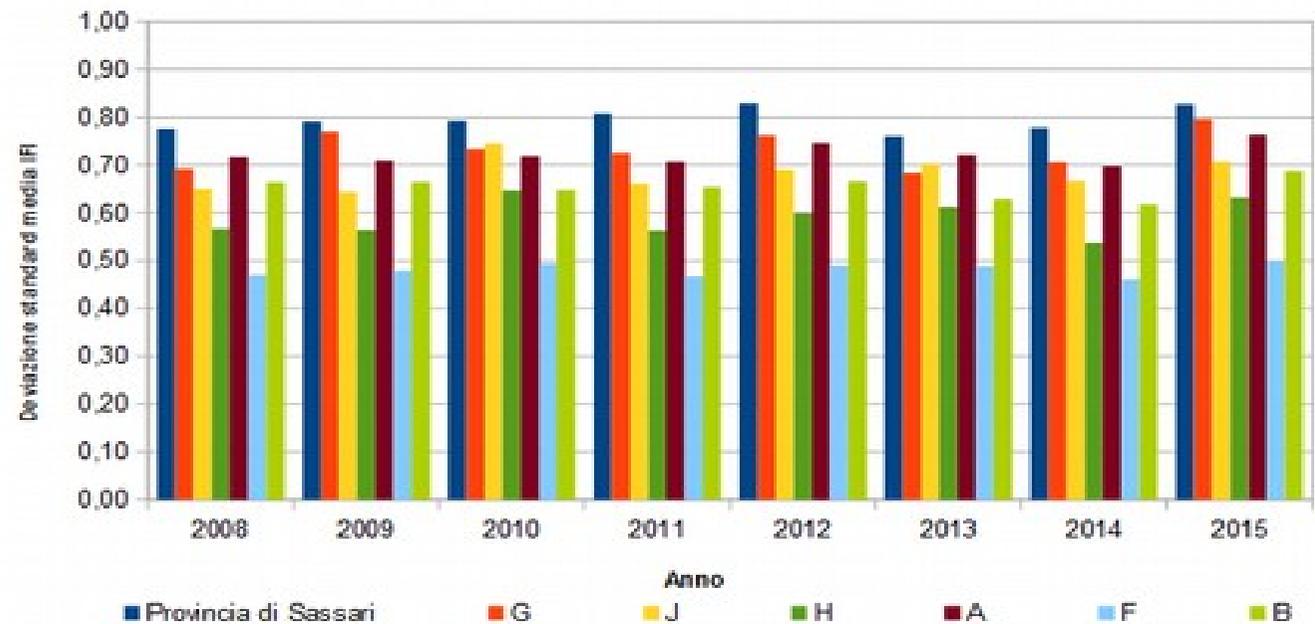




I risultati dell'analisi



Deviazione standard media annua dell'indice IFI



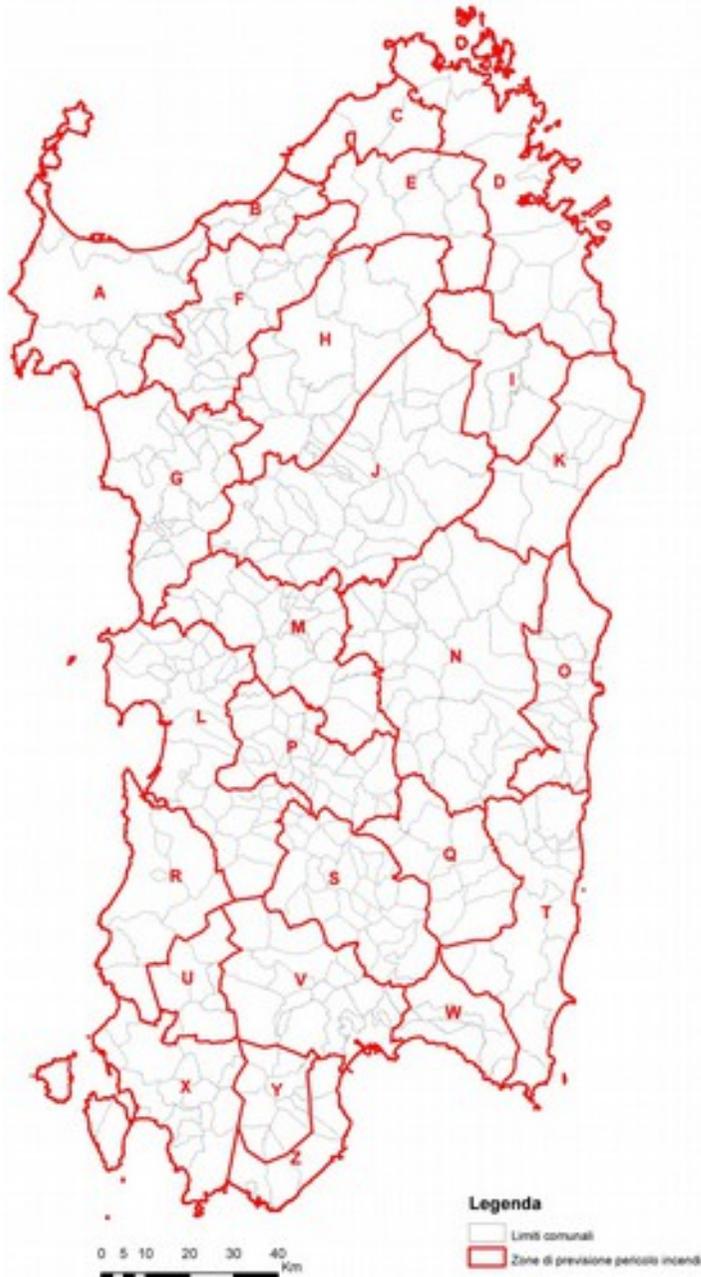


I risultati dell'analisi (confronto con la Provincia Sassari)

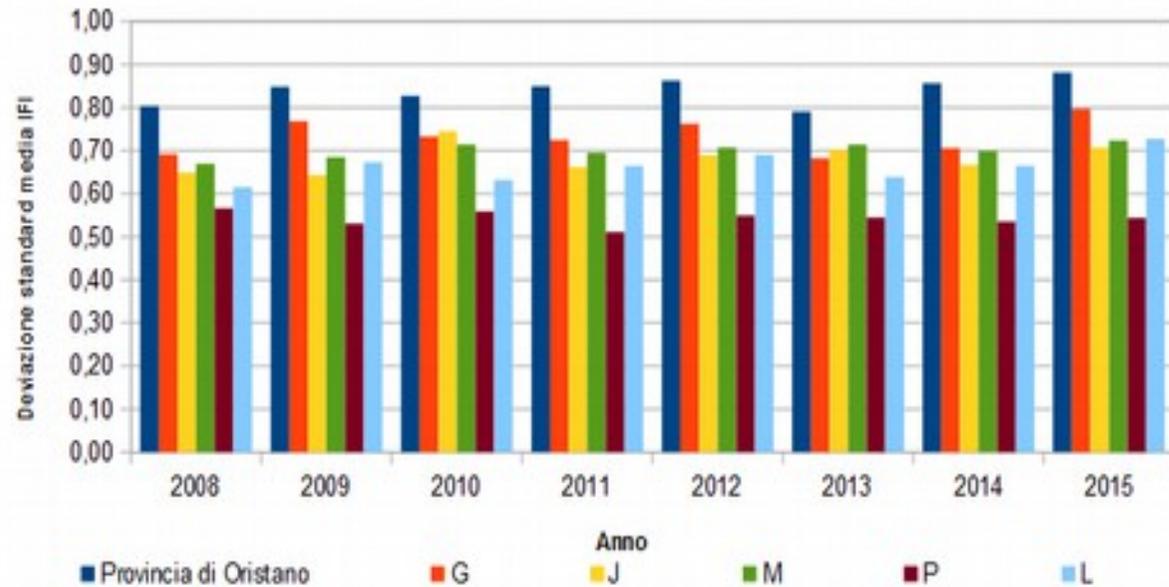
	G	J	H	A	F	B	N. giornate disponibili
2008	69,5%	72,4%	81,9%	61,0%	100,0%	69,5%	105
2009	55,3%	75,0%	78,0%	67,4%	97,7%	65,9%	132
2010	64,4%	56,8%	66,9%	62,7%	100,0%	74,6%	118
2011	68,5%	67,1%	76,7%	68,5%	100,0%	77,4%	146
2012	66,0%	70,1%	72,8%	68,0%	100,0%	79,6%	147
2013	74,0%	57,3%	73,3%	58,0%	98,7%	76,0%	150
2014	67,8%	67,1%	87,7%	64,4%	100,0%	75,3%	146
2015	61,4%	69,0%	78,6%	62,1%	99,3%	75,2%	145
TOTALE	65,9%	66,8%	77,0%	64,1%	99,4%	74,5%	1089



I risultati dell'analisi



Deviazione standard media annua dell'indice IFI





I risultati dell'analisi (confronto con la Provincia Oristano)

	G	J	M	P	L	N. giornate disponibili
2008	80,0%	80,0%	82,9%	82,9%	93,3%	105
2009	63,6%	74,2%	77,3%	81,1%	81,1%	132
2010	70,3%	61,0%	76,3%	85,6%	88,1%	118
2011	76,7%	70,5%	80,8%	94,5%	83,6%	146
2012	72,8%	72,8%	81,6%	87,8%	87,8%	147
2013	79,3%	67,3%	72,7%	82,0%	83,3%	150
2014	82,2%	74,7%	80,8%	93,2%	86,3%	146
2015	69,7%	77,2%	87,6%	89,0%	83,4%	145
TOTALE	74,4%	72,2%	80,0%	87,2%	85,6%	1089

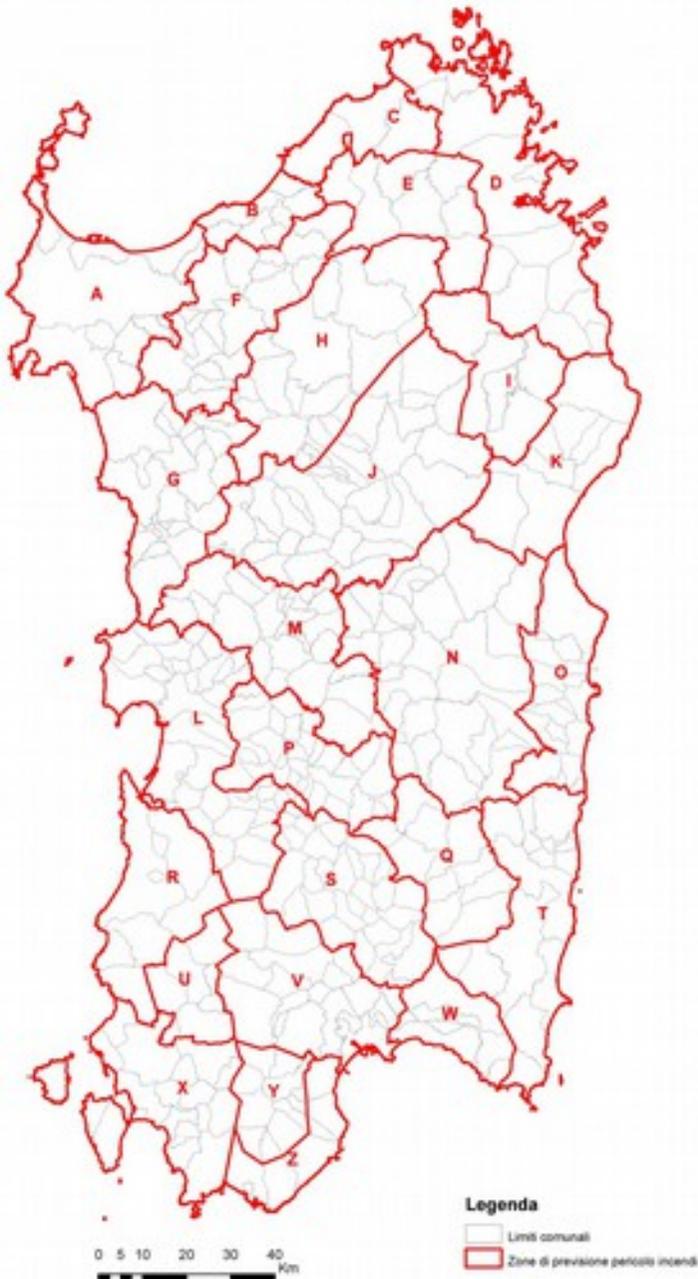


I risultati dell'analisi (confronto con la Provincia Cagliari)

	Sulcis (X)	Campidano (V)	Flumini Mannu (S)	Cagliari est (W)	Giare (P)	Medio Flumendosa (Q)	Basso Flumendosa (T)	Gutturu Mannu (Y)	Capoterra (Z)	Gennargentu (N)	N. giornate disponibili
2008	52,4%	95,2%	100,0%	84,8%	87,6%	95,2%	92,4%	90,5%	45,7%	81,9%	105
2009	47,0%	96,2%	97,0%	84,8%	87,9%	94,7%	83,3%	90,2%	41,7%	76,5%	132
2010	50,0%	93,2%	99,2%	88,1%	90,7%	97,5%	86,4%	89,8%	44,9%	72,0%	118
2011	54,1%	91,8%	98,6%	87,7%	89,7%	95,9%	86,3%	93,8%	30,8%	79,5%	146
2012	53,7%	95,9%	99,3%	95,9%	90,5%	96,6%	89,1%	90,5%	40,8%	76,9%	147
2013	49,3%	93,3%	98,7%	94,0%	83,3%	96,0%	81,3%	90,7%	37,3%	76,7%	150
2014	45,9%	94,5%	99,3%	91,1%	86,3%	96,6%	86,3%	91,1%	31,5%	78,8%	146
2015	52,4%	95,9%	99,3%	89,7%	94,5%	96,6%	89,0%	94,5%	49,7%	77,9%	145
TOTALE	50,6%	94,5%	98,9%	89,8%	88,8%	96,1%	86,6%	91,5%	39,9%	77,5%	1089



DGR 27/2 del 13 maggio 2016 – Approvazione delle nuove zone



CORRISPONDENZA COMUNI ZONE DI PREVISIONE PERICOLO INCENDI	
COMUNE	CODICE ZONA PREVISIONE PERICOLO INCENDI
ABBASANTA	M
AGGIUS	E
AGLIENTU	C
AIDOMAGGIORE	J
ALA' DEI SARDI	I
ALBAGIARA	P
ALES	P
ALGHERO	A
ALLAI	M
ANELA	H - J
ARBOREA	L
ARBUS	R
ARDARA	H
ARDAULI	M
ARITZO	N
ARMUNGIA	Q
ARZACHENA	D
ARZANA	N - O - T
ASSEMINI	V - Y
ASSOLO	P
ASUNI	P
ATZARA	M
AUSTIS	N
BADESI	B
BALLAO	Q
BANARI	F
BARADILI	L
BARATILI SAN PIETRO	L
BARESSA	L
BARISARDO	O
BARRALI	S
BARUMINI	P
BAULADU	L
BAUNEI	O
BELVI	N
BENETUTTI	J
BERCHIDDA	H

Art. 3 comma 3

Nel periodo di elevato periodo di incendio di cui al comma 1, viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato di protezione civile, il “*Bollettino di previsione di pericolo di incendio*”, la cui previsione è espressa su 26 Zone di Allerta, secondo quanto indicato nell’Allegato D, ed è distinta in 4 livelli di pericolosità.



Grazie per l'attenzione!